



ISTITUTO COMPRENSIVO DI GAVARDO

VIA DOSSOLO, 41 - 25085 - GAVARDO - BS

Tel 0365 32012 - 0365 31166 - Sito Web: www.icgavardo.edu.it

E-MAIL bsic87400v@istruzione.it - Posta certificata: bsic87400v@pec.istruzione.it CF 96030340176

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2019-2022

Responsabile del Piano (DS Dottoressa Marcella Borgogni)

Referente del Piano (Ins. FS Maura Maruelli)

COMMISSIONE VALUTAZIONE e STAFF DIRIGENZIALE

I componenti della Commissione di autovalutazione d'Istituto e dello staff dirigenziale sono stati individuati dal Dirigente Scolastico e comunicati agli insegnanti nelle riunioni del Collegio dei Docenti del 6 e 30 settembre 2019, in base al possesso di competenze professionali richieste dal Piano di Miglioramento e dai singoli Progetti in cui esso è articolato, nonché in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione evidenziate dai docenti, rappresentativi dei diversi plessi dell'I.C., ad impegnarsi in un percorso progettuale particolarmente laborioso. Lo Staff Dirigenziale ha ritenuto opportuno inserire nei vari Gruppi di Progetto docenti a cui sono state attribuite diverse aree di intervento, privilegiando il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

La Dirigente Scolastica, preso atto della portata innovativa del Piano e dell'impegno assunto dall'Istituzione Scolastica con il MIUR, ha manifestato pienamente il suo appoggio collaborativo per assicurare all'azione progettuale della Commissione e dello Staff, per quanto riguarda il percorso di miglioramento, le essenziali condizioni di fattibilità, finanziarie ed umane.

NOME e COGNOME	RUOLO nell'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	RUOLO nel PERCORSO di MIGLIORAMENTO
Dottoressa Marcella Borgogni	Dirigente Scolastica	Responsabile
Ins. Giovanni Landi	primo collaboratore della Dirigente Scolastica	Coordinamento tecnico e operativo
Ins. Maura Maruelli	FS Valutazione e autovalutazione	Referente
Prof. Giovanni Antonelli	componente commissione Valutazione e autovalutazione	Supporto operativo
Ins. Barbara Galligioni	componente commissione Valutazione e autovalutazione	Supporto operativo
Ins. Daniela Guatta	componente commissione Valutazione e autovalutazione	Supporto operativo
Ins. Elena Pellegrini	componente commissione Valutazione e autovalutazione	Supporto operativo
Ins. Alessandra Rubino	componente commissione Valutazione e autovalutazione - referente della scuola primaria di Vallio Terme	Supporto operativo
Professoressa Erica Agosti	FS Area del curricolo e della didattica innovativa	Supporto operativo
Professor Marco Bianchini	FS Inclusione - disabilità	Supporto operativo
Ins. Paola Cavagnini	FS Inclusione- BES e referente della scuola primaria di Muscoline	Supporto operativo
insegnante Biancamaria Micheli	FS Continuità per la Scuola Primaria	Supporto operativo
Professoressa Milva	FS Benessere dello studente	Supporto operativo

Bertani		
Professoressa Sabrina Zanetti	FS Continuità per la SSPG e orientamento	Supporto operativo
Professoressa Mariagrazia Agnelli	FS Integrazione-Intercultura per la SSPG	Supporto operativo
insegnante Silvia Bortolotti	FS Integrazione-Intercultura per la scuola primaria	Supporto operativo
Ins. Ada Devoti	Referente della scuola primaria di Gavardo capoluogo	Supporto operativo
Ins. Giuseppina Tavilla	Referente della scuola primaria di Gavardo capoluogo	Supporto operativo
Professoressa Elga De Agostini	Referente della scuola secondaria di Gavardo	Supporto operativo
Ins. Maria Teresa Butturini	Referente della scuola primaria di Sopraponte	Supporto operativo
Ins. Maria Velia Grassano	Referente della scuola primaria di Soprazocco	Supporto operativo

Durata dell'intervento: AA.SS. 2019-2022

Risorse destinate al piano:

Si rimanda al prospetto finanziario della contrattazione di Istituto annuale, al Bilancio scuola e alle altre risorse indicate nella tabella alla fine del seguente PdM.

Relazione tra RAV e PdM:

La Dirigente Scolastica, avvalendosi del NIV nella stesura del RAV, avendo presenti il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, con i suoi bisogni diversificati e le linee progettuali del PTOF, sulla base del PDM triennale appena concluso e dopo un attento monitoraggio, ridefinisce le seguenti priorità:

1. All'interno dei **"Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali"**, migliorare dell'1% annuo rispetto alle scuola con ESCS simile
2. All'interno dei **"Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali"**, diminuire del 10% il numero degli studenti che si collocano nelle

fasce inferiori di prestazione nelle prove di italiano e matematica alla scuola primaria e alla SSPG

La scelta del percorso si colloca all'interno dei processi di miglioramento e d'innovazione messi in atto dall'Istituto con lo scopo di realizzare interventi sistematici e integrati, finalizzati alla realizzazione del successo formativo.

Integrazione tra PdM e PTOF:

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF: la centralità e la cura educativa della persona, l'importanza data agli apprendimenti, come punto critico ma anche leva decisiva per accrescere l'immagine di efficacia della scuola agli occhi dei propri componenti, degli stakeholders e della comunità; l'importanza data, appunto, all'impegno e all'identità comunitaria, in cui le differenze divengano una risorsa, per il singolo e per tutti. Il PdM è parte integrante e fondamentale del PTOF, rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento all'adozione diffusa del curriculum verticale d'Istituto integrato con le competenze chiave e di cittadinanza, rendendone sistematica la valutazione con gli strumenti previsti, nel monitoraggio e aggiornamento necessario sia del Protocollo di valutazione, sia degli obiettivi disciplinari e trasversali in verticale già individuati, soprattutto grazie alla redazione condivisa di strumenti valutativi nell'ottica di una didattica innovativa e di una valutazione integrata.

Quick wins

Pubblicazione del RAV e del Piano di Miglioramento sul sito web dell'Istituto.

Divulgazione di informazioni nelle riunioni dei Collegi dei docenti, del Consiglio di Istituto, nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado).

Programmazione di incontri per gruppi di lavoro misti per la definizione delle azioni utili agli obiettivi di processo individuati nel RAV e, in una fase successiva, per la redazione e l'utilizzo del questionario INDEX.

Scambio di informazioni e discussioni in incontri prefissati per classi parallele d'Istituto e in verticale tra gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

Esiti degli studenti

Esiti degli studenti	Priorità (lungo periodo)	Traguardi (a tre anni)	Risultati attesi primo anno	Risultati attesi secondo anno	Risultati attesi terzo anno
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	migliorare dell'1% annuo rispetto alle scuola con ESCS simile	<p>stabilizzare il trend verso il miglioramento</p> <p>Adottare rubriche di valutazione condivise e implementarne l'uso</p> <p>Redigere i documenti di autovalutazione sulla base dei risultati dell'INDEX</p>	<p>Redazione e utilizzo di prove comuni in italiano e matematica nelle classi terza e quinta della scuola primaria, prima della SSPG</p> <p>Redazione e integrazioni e nel Curricolo Verticale d'istituto di rubriche di valutazione condivise</p> <p>Confronto, in commissione e valutazione e AV, sulle modalità più efficaci di proporre</p>	<p>Redazione e utilizzo di prove comuni in almeno tre discipline nelle classi terza e quinta della scuola primaria, prima della SSPG</p> <p>Sperimentazione delle rubriche di valutazione e loro utilizzo nella progettazione delle UdA</p> <p>Fase 0 INDEX: dalla condivisione di idee e informazioni (Avvio confronto su valori</p>	<p>Redazione e utilizzo di prove comuni in almeno tre discipline nelle classi terza e quinta della scuola primaria, prima della SSPG</p> <p>Revisione e aggiornamento - condivisibili delle rubriche</p> <p>Fase 1 INDEX: autovalutare e il grado di inclusione</p>

			all'intera comunità scolastica il percorso INDEX	alla base dell'IC (fra i quindici proposti da INDEX) alla costituzione e del gruppo di coordinamento	
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire del 10% il numero degli studenti che si collocano nelle fasce inferiori di prestazione nelle prove di italiano e matematica alla scuola primaria e alla SSPG	Stabilire il confronto con un'altra realtà scolastica Rendere pratica abituale il ricorso al translinguaging	Avviare i primi contatti fra l'IC e una scuola pakistana Incrementare l'adesione al progetto l'AltRoparlante ad almeno otto classi della scuola primaria e otto della SSPG	Attivare confronto fra quattro classi della scuola primaria di Gavardo e i pari età pakistani Incrementare l'adesione al progetto l'AltRoparlante a dieci classi della scuola primaria e dieci della SSPG	Allargare ad altre realtà scolastiche la partecipazione al progetto di gemellaggio Inserire progetto gemellaggio nella richiesta di partecipazione a bando Erasmus + (?) Diffondere il progetto nella maggioranza delle classi dei plessi di Gavardo

		Aumentare la partecipazione delle famiglie con background migratorio alla vita scolastica	Incrementare il ricorso a mediazione linguistica e culturale, la partecipazione ai corsi e incontri specifici indirizzati alle madri e il numero di documenti tradotti nelle lingue d'origine degli adulti	Incrementare il numero delle madri che sono in grado di interagire nei colloqui di verifica, senza il ricorso ai mediatori linguistici, incrementare ulteriormente il numero di documenti tradotti nelle lingue d'origine degli adulti	Incrementare ulteriormente il numero delle madri che sono in grado di interagire nei colloqui di verifica, senza il ricorso ai mediatori linguistici, incrementare ulteriormente il numero di documenti tradotti nelle lingue d'origine degli adulti
--	--	---	--	--	--

Relazione tra aree e obiettivi di processo con priorità strategiche

La tabella del RAV contiene la descrizione degli obiettivi di processo e indica le connessioni con le direzioni strategiche di miglioramento scelte (N.B.: il numero della priorità segnalata nell'ultima colonna fa riferimento alla numerazione della seconda colonna della tabella precedente).

Area di processo	Obiettivo di processo	Priorità 1	Priorità 2
Curricolo, progettazione e valutazione	Uniformare criteri e modalità di valutazione in modo da poter intervenire strategicamente nelle situazioni di insuccesso formativo diffuso	X	X
Inclusione e differenziazione	Far emergere e valorizzare le eccellenze	X	

	presenti fra gli alunni		
Inclusione e differenziazione	Programmare percorsi finalizzati alla valorizzazione degli alunni e delle famiglie di origine straniera	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la diffusione e la condivisione di buone pratiche di didattica innovativa	X	X

Obiettivo di processo	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Uniformare criteri e modalità di valutazione in modo da poter intervenire strategicamente nelle situazioni di insuccesso formativo diffuso	Promuovere il confronto fra docenti Condividere prove comuni e strumenti valutativi	Aumento del carico di lavoro e della percezione di uno squilibrio fra benefici e costi. Adesione solo formale Incontrare difficoltà a superare la soggettività dell'insegnamento e la comprensibile tendenza all'auto referenzialità dei docenti	Maggior definizione dell'azione formativa e aumento della sua efficacia. Maggior possibilità di confronto con altre istituzioni Rafforzare il senso di comunità educante da parte dei docenti	Mancata o imperfetta integrazione e impatto sull'azione didattica quotidiana Persistere del punto di vista soggettivo in parte dei docenti
Far emergere e valorizzare le eccellenze	Effetto traino sugli altri alunni	Possibile aumento di disistima in	Miglioramento dei risultati e dell'immagine	Ulteriore aumento della variabilità

presenti fra gli alunni	Potenziamento del tutoring	altri alunni "Coperta corta": diminuzione risorse destinate al recupero	dell'IC	interna
Programmare percorsi finalizzati alla valorizzazione degli alunni e delle famiglie con background migratorio	Aumento autostima negli alunni Riduzione delega educativa Confronto fra docenti su cosa significhi coltivare uno spazio comune	Possibile percezione di "differenze" prima non così evidenti Chiusura dovuta a senso di "invasione" Sensazione di richieste eccessive da parte della scuola	Aumento di senso di appartenenza e inclusività Valorizzazione della cultura di origine da parte di tutti, anche degli studenti italiani	Discesa motivazionale data da perdita di percezione di novità Chiusura da parte di alcune famiglie, italiane o di origine straniera
Promuovere la diffusione e la condivisione di buone pratiche di didattica innovativa	Incremento di un'azione didattica mirata ai bisogni formativi. Maggior consapevolezza del proprio ruolo professionale.	Resistenza da parte di alcuni docenti che sentano messa in discussione la propria idea di insegnamento, quindi resistenza passiva e isolamento nella prassi consolidata. Partecipazione superficiale alle proposte di formazione e conseguenti mancata condivisione e ricaduta sull'attività didattica.	Aumento della percezione di auto-efficacia, della condivisione, del benessere generale, miglioramento della qualità dell'offerta formativa.	Aumento del carico di lavoro, del senso di incapacità ad adeguarsi a un profilo professionale in evoluzione, conseguente frustrazione e ulteriore perdita di disponibilità al confronto e alla costruzione di un orizzonte condiviso.

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento
--	---

Uniformare criteri e modalità di valutazione in modo da poter intervenire strategicamente nelle situazioni di insuccesso formativo diffuso	a. f. g. h. i. j. k. n. o. p.	1. 2. 3. 4. 5. 6. 7.
Far emergere e valorizzare le eccellenze presenti fra gli alunni	a.b. c. d. h. i. n. o.	6. 7.
Programmare percorsi finalizzati alla valorizzazione degli alunni e delle famiglie di origine straniera	a. d. e. j. k. n. p.	3. 5. 6. 7.
Promuovere la diffusione e la condivisione di buone pratiche di didattica innovativa	j. n. o.	1.2. 5. 6. 7.

Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa in riferimento alla legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;

- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo d'istruzione;
- n. valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q. definizione di un sistema di orientamento.

L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riassume *in modo sintetico chi-dovrebbe-fare-che-cosa-entro-quando*, in base alla pianificazione stabilita nel PdM.

Priorità: 1 e 2

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo: Uniformare criteri e modalità di valutazione in modo da poter intervenire strategicamente nelle situazioni di insuccesso formativo diffuso

Azione prevista	Soggetti responsabili dell'azione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	(eventuali) Adeguamenti in itinere	Indicatori di realizzazione	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Integrazioni di RAV, PdM, PTOF e PAI con questionario INDEX	FS Valutazione	Autunno 2022	Redigere documenti realment e condivisi e coerenti, che abbiano una ricaduta effettiva sulla vita della scuola		Coerenza fra i documenti; coinvolgimento attivo di tutti i componenti nella redazione	
Redazione e sperimentazione di rubriche di valutazione integrate al	FS curricolo Referenti gruppi di lavoro e Coordinatori ambiti	maggio 2020, settembre 2021 e 2022	Uniformare la valutazione degli alunni, basandola sulle competenze		Redazione delle rubriche e loro pubblicazione con il CV d'Istituto	

curricolo verticale	disciplinari		ze e privilegiando una valutazione integrata			
---------------------	--------------	--	--	--	--	--

Priorità: 1

Area di processo: Inclusione e differenziazione

Obiettivo di processo: Far emergere e valorizzare le eccellenze presenti fra gli alunni

Azione prevista	Soggetti responsabili dell'azione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	(eventuali) Adeguamenti in itinere	Indicatori di realizzazione	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Redazione di prove comuni ¹	FS Curricolo e continuità Coordinatori ambiti disciplinari	maggio 2020, settembre 2021, 2022	Redazione di prove comuni, almeno nelle discipline interessate e da test INValSI, almeno in terza e quinta primaria, prima SSPG		Redazione e somministrazione secondo modalità e criteri condivisi	

¹ Anche se l'azione potrebbe, a prima vista, non sembrare direttamente collegata con l'obiettivo di processo, dal confronto in occasione della rendicontazione sociale è emersa la nostra convinzione che la valorizzazione delle eccellenze sia raggiungibile solo adottando una didattica realmente inclusiva, che presuppone un confronto reale fra le classi e, soprattutto, i docenti. Da non trascurare, inoltre, il principio, ribadito anche dal Dottor Giuseppe Bonelli, dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale di Brescia, in occasione del quinto rapporto provinciale INValSI, che "ciò che qualifica una scuola è la linea in basso, non quella in alto e che nostro compito sia portare gli alunni in difficoltà a un livello di competenza in linea con i parametri nazionali".

Priorità: 1 e 2

Area di processo: Inclusione e differenziazione

Obiettivo di processo: Programmare percorsi finalizzati alla valorizzazione degli alunni e delle famiglie con background migratorio

Azione prevista	Soggetti responsabili dell'azione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	(eventuali) Adeguaamenti in itinere	Indicatori di realizzazione	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Facilitare la comunicazione scuola/famiglia: corsi donne, mediazione, traduzioni	FS interculturale	giugno 2020, 2021, 2022	Maggior e più efficace partecipazione delle famiglie (e, innanzitutto, delle madri) di origine straniera al percorso scolastico dei figli; empowerment della figura femminile		Incremento della partecipazione delle famiglie di origine straniera alle iniziative e agli incontri proposti dall'Istituto	

Priorità: 1 e 2

Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo: Promuovere la diffusione e la condivisione di buone pratiche di didattica innovativa

Azione prevista	Soggetti responsabili dell'azione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	(eventuali) Adeguamenti in itinere	Indicatori di realizzazione	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Implementazione del percorso di ricerca-azione l'AltRoparlante: ogni lingua ha casa a scuola	FS interculturale	maggio 2020, 2021, 2022	Diffondere la pratica del translanguaging nella maggioranza delle classi o, almeno, in quelle di cui fanno parte alunni stranieri		Numero di classi e di percorsi realizzati	
Gemellaggio elettronico: confronto con un'altra scuola	FS interculturale, coordinatori di classe di quarta, quinta SP, prima SSPG	fine marzo 2020, 2021, 2022	Promuovere l'uso delle tecnologie e dell'informazione e della comunicazione per autentici compiti di realtà; apprendere nuove informazioni su sistemi		Quantità di scambi realizzati	

			<p>scolastici diversi dal proprio; favorire la condivisione e il confronto in ambito didattico e pedagogico con insegnanti che abbiano alle spalle un'esperienza totalment e diversa;</p>			
--	--	--	---	--	--	--

Azioni specifiche della Dirigente Scolastica

Ciascun obiettivo di processo collegato alle priorità individuate nel RAV, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "*contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione*" (Legge n. 107/2015, art. 1, comma 93):

- A. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
- B. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
- C. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
- D. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
- E. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

Di seguito si riportano gli impegni delle risorse umane interne alla scuola non compresi nelle ordinarie attività di servizio (attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento) e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario:

Risorse umane interne	Tipologia di attività	Spese previste	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastica	Coordinamento attività di formazione. Incontri strutturati e programmati con le altre istituzioni, scolastiche e non. Promozione e supporto alla realizzazione di progetti didattici innovativi.	Visti i bilanci della scuola, nessuna forma di incentivo può essere prevista, se non per quelle forme progettuali a valere su bandi che consentano una percentuale di spesa per la progettazione	Eventuali bandi Eventuali capitoli di spesa in bilancio
Docenti	Primo collaboratore	Contrattazione integrativa d'istituto	FIS
	FS	Contrattazione integrativa d'istituto	FIS
	Coordinatori classe SSPG	Contrattazione integrativa d'istituto	FIS
	Referenti commissione	Contrattazione integrativa	FIS

		d'istituto	
	Referenti di plesso	Contrattazione integrativa d'istituto	FIS
Personale ATA	Attività extra per progetti; particolari impegni non previsti; intensificazione del carico di lavoro; sostituzione colleghi assenti	Contrattazione integrativa d'istituto	FIS

Risorse umane esterne e risorse strumentali

Si indicano di seguito le spese previste per la collaborazione al PdM di figure professionali esterne alla scuola e/o per l'acquisto di attrezzature specifiche.

Tipologia di risorsa	Fonte finanziaria
Eventuale Amico esterno INDEX	Bilancio scuola
Eventuali Formatori	Bilancio scuola Bandi
Ogni eventuale attrezzatura e/o materiale che si rendesse necessario	Bilancio scuola Bandi?